

Gli studenti e il film dietro le sbarre
pag. 17

Da Pelè a Baggio un pallone di eroi
Liviano D'Arcangelo pag. 19



Pirazzi-show sul traguardo del Giro
pag. 23

U:

Cinque stelle di xenofobia

- **Grillo** tratta l'alleanza con il populista inglese Farage: «Causeremo un sacco di guai a quelli di Bruxelles»
- **Proteste sul web.** «Ci sarà una consultazione»
- **Salvini** a pranzo con Le Pen per fare gruppo insieme

È il giorno degli euroscettici a Bruxelles. Ed è un caso l'incontro tra Grillo e il leader xenofobo inglese Farage. «Saremo il terrore dei tecnocrati», promettono. Ma il web protesta e si pensa a una consultazione on line. Il leghista Salvini vede Le Pen e insieme lavorano a un gruppo parlamentare.

A PAG. 2-3

Pronti anche alle messe nere

● **QUELLO CHE NON VOLEVA FARE ALLEANZE CON NESSUNO VOLA A BRUXELLES A CERCARE** alleati. Anzi, si scopre che li sta cercando da un bel po'. Vola sullo stesso aereo di quello che ci raccontava che lo Stato nazione deve scomparire perché la libertà c'è solo nelle regioni e ora va a mettere su un gruppo insieme con la «giovannardaco» che vuole restaurare la Grande Nation e fatica a trovare comparari. Non cercate la coerenza nei viaggi della speranza di Grillo e di Salvini. Ovviamente non c'è. C'è la tristezza del vuoto delle idee e dei principi perché i nazionalisti difficilmente si amano tra loro.

SEGUE A PAG. 3



Lacrime e abbracci, i bambini a casa

I piccoli adottati, ma trattenuti in Congo da sette mesi, sono sbarcati a Fiumicino e hanno ritrovato i loro genitori. Accompagnati dalla ministra Boschi che ha promesso: intervenire sulle adozioni

A PAG. 13

BERLINGUER



Quel viaggio all'alba del grande «Addio»

PIETRO SPATARO

Quella notte Roma sembrava una città sospesa e l'autostrada un filo nero lanciato verso il mare. Al volante di una Centoventisette bianca inseguivo l'alba di un giorno che sarebbe rimasto per sempre nella memoria. Come il ghiaccio nei ricordi di Aureliano Buendia in Cent'anni di solitudine di Marquez. Era il 13 giugno del 1984. Il giornale mi aveva inviato a Civitavecchia ad aspettare l'arrivo delle prime navi dalla Sardegna. Dovevo raccontare dal porto il dolore del popolo di Enrico Berlinguer che veniva a Roma per il suo funerale. Avevo mezz'ora di tempo per scrivere e mandare il pezzo per l'edizione straordinaria: quella con la grande scritta «Addio».

A PAG. 15

Cosa fare ora in Europa

L'ANALISI

VINCENZO VISCO

Le elezioni europee con il loro risultato forniscono una occasione irrinunciabile per provare a cambiare le linee di politica economica seguite finora in Europa e ricostruire le condizioni per la sopravvivenza stessa del progetto. La grande coalizione che si prospetta tra socialisti e popolari per il governo del Parlamento e dell'Unione non può funzionare.

SEGUE A PAG. 15

Berlusconi: qui comando io

L'ex Cav arriva alla direzione del partito a Roma dopo la sconfitta elettorale: «Il leader resto io e io guiderò il partito. Smettetela di parlare dei miei figli, la questione è chiusa». L'allarme sulle casse di Fi: «Non c'è un euro, siamo con l'acqua alla gola, servono soldi».

A PAG. 6

Nel nome del Padrone

MASSIMO ADINOLFI A PAG. 6

Staino

I FIGLI DI BERLUSCONI NON NE VOGLIONO SAPERE DELLA LEADERSHIP.

HANNO VISTO I CONTI DI FORZA ITALIA?



LE INTERVISTE

Cuperlo: con Renzi tutto il Pd si è battuto per vincere

A PAG. 5

Martina: quel voto adesso ci impone cambiamenti forti

A PAG. 7

RAPPORTO ISTAT

Giovani in fuga dalla crisi

- Nel 2012 più di 26mila hanno lasciato l'Italia
- Natalità ai minimi storici

La recessione lascia sul tappeto 6,3 milioni di disoccupati. Tra i giovani, quelli che non studiano e non lavorano sono arrivati a 2,4 milioni. E aumenta il numero di quelli che hanno lasciato l'Italia. Culle vuote: nel 2013 le nascite sono state poco più di 500mila.

A PAG. 9

AI LETTORI

● **Articoli senza firme:** la battaglia continua. I giornalisti non si fermeranno fino a quando non otterranno un piano credibile per l'Unità. Oggi, accettando l'invito di alcuni parlamentari, il giornale presenterà alla Camera il supplemento dedicato a Enrico Berlinguer. Il Cdr sarà presente per chiedere di unire le radici di quel passato con un progetto che sappia guardare con forza al futuro.

FRONTE DEL VIDEO

Abbasso i sondaggisti, viva gli elettori

● **UN VERO E PROPRIO CONGRESSO DI SONDAGGISTI** a Porta a Porta, per dirci che, caspita, ma come si permettono questi elettori di decidere all'ultimo minuto? Col rischio terribile di rovinare la carriera ai vari ricercatori, che ormai ne sanno meno di quanto ogni privato cittadino può prevedere consultando parenti e amici.

D'altra parte, milioni di voti che si muovono da un partito all'altro sono come un terremoto e i terremoti, si sa, non si possono prevedere. Anche

se, fino a ieri, gli esperti spiegavano che il margine ragionevole di errore era di 2 punti. E Pagnoncelli, che è il migliore, a Ballarò ha rivendicato il merito della previsione più esatta, per aver dato al Pd un vantaggio su Grillo di circa 10 punti, mentre erano addirittura 20!

Comunque, possiamo consolarci: ammesso (e non concesso) che abbiamo gli istituti di ricerca peggiori d'Europa, abbiamo di gran lunga gli elettori migliori!